



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

VII CONGRESSO NAZIONALE

**STATI GENERALI 2017
SUL MALTRATTAMENTO
ALL'INFANZIA IN ITALIA**

con il patrocinio di:



Ministero della Salute



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Regione Emilia-Romagna



Comune di Bologna



Consiglio Nazionale
Ordine Psicologi



**ORDINE
ASSISTENTI
SOCIALI**
Consiglio Nazionale



COLTIVARE E PROMUOVERE CONTESTI SICURI PER BAMBINI E RAGAZZI
Nuove traiettorie per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento

10-11 FEBBRAIO 2017 Savoia Hotel Regency Via del Pilastro 2 **BOLOGNA**

www.cismai.it



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

VII CONGRESSO NAZIONALE

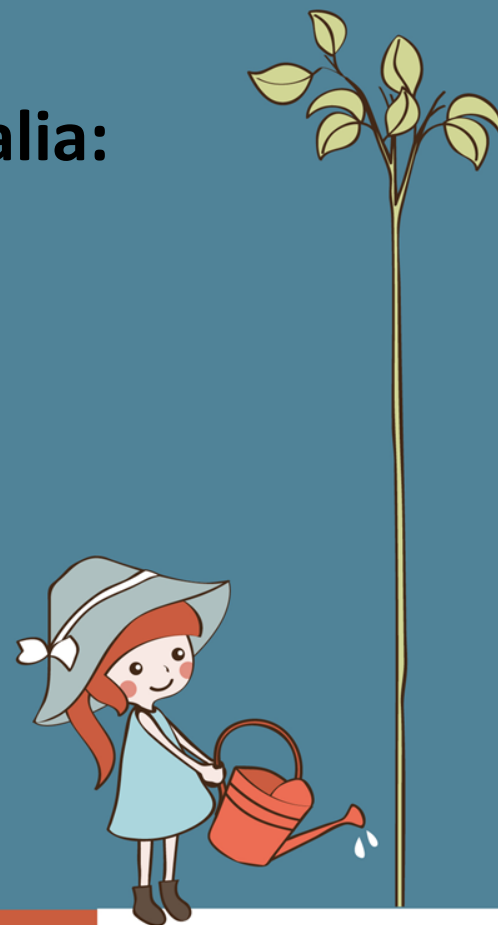
**STATI GENERALI 2017
SUL MALTRATTAMENTO
ALL'INFANZIA IN ITALIA**

La trascuratezza, prima forma di maltrattamento in Italia: rilevazione, valutazione e intervento multimodale

Francesca Merlini

Assistente sociale, sociologa

Università Cattolica di Brescia



COLTIVARE E PROMUOVERE CONTESTI SICURI PER BAMBINI E RAGAZZI
Nuove traiettorie per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento

**10-11 FEBBRAIO
2017 BOLOGNA**



Il mio intervento ...

1. La trascuratezza, un inquadramento
2. La rilevazione
3. La protezione
4. La valutazione delle risorse



Definita dalla maggior parte dei ricercatori in due modi:

- Grave e persistente negligenza nei confronti del bambino o l'incapacità di proteggerlo dall'esposizione a pericoli
- Insuccesso in importanti aree dell'allevamento che porta a danni significativi per la salute e lo sviluppo

(Di Blasio, 2000)



Trascuratezza fisica



- non rispondere alle necessità primarie (alimentazione, cure igieniche, abitazione)
- ogni forma di rifiuto o di ritardo nel fornire al bambino cure mediche necessarie
- lasciarlo solo
- vestirlo in modo inadeguato all'età, al sesso, alla stagione,
- la disattenzione verso i pericoli che ci possono essere in casa
-

Trascuratezza educativa



- inadempienza scolastica cronica
- comportamenti che privano il bambino di una regolare frequenza
- rifiuto dei genitori a coinvolgersi in iniziative e programmi indicati dagli insegnanti
- ..



Trascuratezza emozionale



- la disattenzione costante e grave per le necessità affettive del bambino
- l'insufficiente sostegno emotivo
- il rifiuto nel fornire le cure psicologiche necessarie
- non prestare attenzione all'insorgenza di comportamenti antisociali....



Effetti sui bambini

Si vedono nella salute fisica,
nella formazione dell'identità, dello sviluppo emotivo e
comportamentale,
nelle relazioni familiari e sociali,
nell'autoaffermazione e nella cura di sé.



**Le famiglie
trascuranti
presentano
problematiche e
bisogni diversi:**



1. gravi problemi psicologici dei genitori
2. difficoltà di carattere sociale e relazionale



Trascuratezza



il segnale di un fallimento, psicologicamente estremamente serio e drammatico, della capacità di investire adeguatamente la propria emotività nel rapporto con il figlio

(Cirillo, 1996)



I dati

Le tipologie di maltrattamento

- **la trascuratezza materiale e/o affettiva (47,1%)**
- **la violenza assistita, (19,4%)**
- **il maltrattamento psicologico (13,7%)**
- la patologia delle cure, (8,4%)
- maltrattamento fisico (6,9%)
- abuso sessuale (4,2%)

dall'Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti, da Terre des Hommes e Cismai per l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza



Trascuratezza della trascuratezza

Nonostante la trascuratezza sia la forma prevalente di violenza, ha ricevuto ancora poca attenzione da parte dei ricercatori, rispetto al maltrattamento fisico e all'abuso sessuale, da più parti si parla infatti di «neglect of neglect»

(Wolock & Horowitz, 1984)



Le situazioni di trascuratezza
sono più «insidiose» dei casi
di maltrattamento acuto,
perché non sembrano
imporre con chiarezza
l'intervento degli operatori.





- diventare desensibilizzati agli effetti di cura di basso livello sui bambini

Rischi

- continuare ad avere contatti con la famiglia senza che la situazione cambi radicalmente, forse per anni



Arrivare a **danno avvenuto** rende lunga e complessa la cura, intervenire ossessionati dall'urgenza, trovarsi costretti ad adottare soluzioni drastiche e dolorose



Importanza della prevenzione

- porre attenzione alle situazioni esistenziali dei genitori che possono far prevedere difficoltà nella gestione della responsabilità genitoriale
- promuovere un'organizzazione della tutela integrata tra gli ambiti sociali e sanitari, in grado di intervenire con il sostegno adeguato là dove si prospettano le prime difficoltà
- concentrare l'attenzione sul rischio per evitare di ridursi a intervenire sul danno





CISMAI

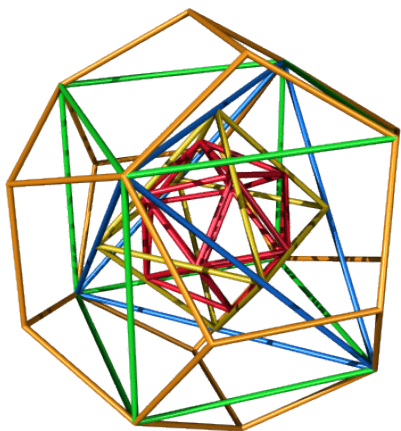
COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

VII CONGRESSO NAZIONALE

**STATI GENERALI 2017
SUL MALTRATTAMENTO
ALL'INFANZIA IN ITALIA**

Quale intervento?

Le situazioni di grave trascuratezza richiedono interventi multi specialistici e multifocali, attuati attraverso la collaborazione tra diverse istituzioni sociali, sanitarie e comunitarie.





Alcuni interrogativi dalla pratica operativa



1. come individuare le situazioni familiari «a rischio»
2. come affrontare la crisi familiare sottesa alla trascuratezza per salvaguardare i diritti del bambino e dei genitori a ricostituire legami affettivi positivi
3. quando e in che modo segnalare all'autorità giudiziaria
4. con quali modalità operative realizzare l'integrazione inter-istituzionale



CISMAI

COORDINAMENTO ITALIANO DEI SERVIZI
CONTRO IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO ALL'INFANZIA

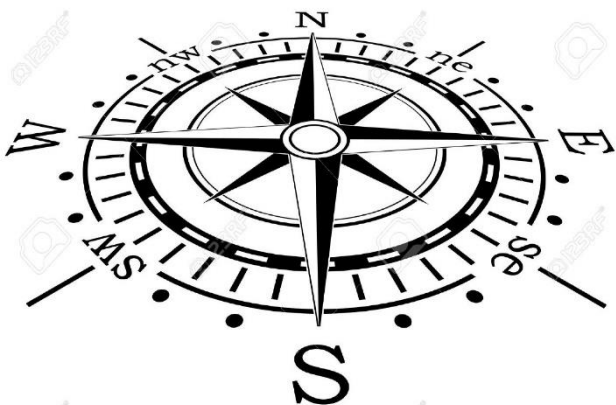
VII CONGRESSO NAZIONALE

STATI GENERALI 2017
SUL MALTRATTAMENTO
ALL'INFANZIA IN ITALIA

Costruire contesti
chiari, trasparenti e comprensibili



processo d'intervento a tappe
una bussola per l'orientamento





- Uno strumento per gestire la complessità e rendere compatibili le esigenze di protezione del bambino con le esigenze di aiuto e cura dei genitori
- Una guida per orientare la conoscenza, non una procedura da seguire
- Strumento che consente di mantenere la direzione in un percorso accidentato, permette di capire dove si è e dove si vuole andare
- Schema che consente di collocare i dilemmi che caratterizzano il lavoro dei servizi

(Bertotti, 2012)



Tappe	Obiettivi
1. La rilevazione e il coinvolgimento della famiglia	Rilevare i segnali di sofferenza del bambino e confrontarsi con i genitori per capirne l'origine e mettere in atto interventi per un miglioramento
2. La segnalazione: passaggio di contesto	
3. Indagine sociale o psico-sociale	Accertare le condizioni del bambino
3. Protezione	Individuare misure congrue e temporanee di limitazione della responsabilità genitoriale
4. Valutazione sulla recuperabilità delle funzioni genitoriali, prognosi	Identificare risorse e ostacoli per una riassunzione da parte dei genitori di doveri e responsabilità alla luce di quanto accaduto
4. Progettazione e realizzazione degli interventi	Identificare tempi e modi dell'intervento



1. Riconoscere la trascuratezza: la rilevazione



- è la capacità di ascoltare e riconoscere i segnali di malessere dei bambini e di rischio per la loro crescita, connessi a condotte pregiudizievoli di adulti, e di intervenire in loro aiuto
- la rilevazione è una funzione “diffusa” e quanti più sono gli operatori in grado di svolgere questa funzione, tanto più è possibile intercettare precocemente il fenomeno
- la trascuratezza spesso implica una situazione cronica che non viene identificata con la stessa facilità con la quale vengono rilevati gli episodi specifici



punti di attenzione

- tenere il bambino al centro, come 'cliente' non visibile, dietro il disagio dell'adulto
- alleare la famiglia nel processo di miglioramento
- porre attenzione al rischio di negazioni e di minimizzare
- tenere aperto il confronto tra operatori con le diverse rappresentazioni consce e inconsce di famiglia, infanzia, protezione e ruolo professionale





La responsabilità del nominare

(Giordano, 2010; Bertotti, 2012)



- sviluppare la capacità di vedere e dare un nome ai problemi che le famiglie vivono
- frequentemente nei servizi sociali ed educativi si utilizza un atteggiamento di minimizzazione che racchiude tutto nelle parole disagio, problemi sociali. ..
- l'impegno a "dare un nome" richiede uno sforzo conoscitivo, ma anche la capacità di assumere una responsabilità e impegnarsi per il ben-essere e la trasformazione dal mal-essere
- un aspetto etico

2. La segnalazione: il passaggio di contesto

- trattare la complessità vuol dire posizionare l'analisi e la valutazione della situazione nello **snodo** tra il supporto alla famiglia e la soglia in cui attivare una protezione





punti di attenzione

- una nuova definizione di relazione e un nuovo contratto tra i soggetti (famiglia, servizi, autorità giudiziaria)
- l'impegno per ricostruire una nuova relazione collaborativa e di fiducia
- attenzione a non scivolare nella colpevolizzazione e sul giudizio morale
- accoglienza dei vissuti





3. La valutazione della recuperabilità e delle risorse: la prognosi



- comprendere il funzionamento delle dinamiche familiari sottese alla condotta trascurante e valutare la possibilità di recupero delle risorse genitoriali



punti di attenzione

- armonizzazione dei punti di vista degli attori coinvolti
- tenuta di una «regia» del processo, presidio dei tempi
- condivisione del parere conclusivo con tutti i soggetti interessati
- definizione di un progetto di tutela





bibliografia

- Acquistapace V., Ionio C., *La trascuratezza: caratteristiche, segni ed effetti, in Maltrattamento e abuso all'infanzia*, 1, 2005.
- Bertotti T., *Bambini e famiglie in difficoltà*, Carocci Faber, Roma, 2012.
- Cirillo S., *Cattivi genitori*, Cortina Editore, Milano, 2005.
- De Ambrogio U., Bertotti T., Merlini F., *L'assistente sociale e la valutazione*, Carocci Faber, Roma, 2007.
- Di Blasio P., *Tra rischio e protezione*, Unicopli, Milano, 2005.
- Giordano M., *La prevenzione dell'allontanamento di bambine, bambini e adolescenti dalla famiglia*, in Bianchi, Campioni (a cura di) Quaderni del Centro di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza, 49, Istituto Innocenti, Firenze, 2010.
- Hildyard K., Wolfe D., *La trascuratezza: aspetti evolutivi e conseguenze, in Maltrattamento e abuso all'infanzia*, 1, 2005
- Pedrocco Biancardi M.T. (a cura di), *La prevenzione del maltrattamento all'infanzia*, Franco Angeli, Milano 2017.